

Code chilometriche sulle strade, 350 volontari al lavoro
Anche da Austria e Germania per la 17^a edizione

Festa della zucca, Venzone invasa

Oltre 70 mila presenze in due giorni, +10% rispetto allo scorso anno

VENZONE. Il lungo serpentone di automobili incolonnate sulla statale 13 fin dal primo pomeriggio di ieri era un indizio. La certezza è arrivata però solo la sera, dopo le otto, una volta chiusi i battenti delle Taverne: la 17esima festa della zucca ha toccato quota 70 mila presenze crescendo rispetto all'anno passato di circa il 10%.

Friulani, veneti, ma anche turisti provenienti dall'Emilia Romagna e dalla Lombardia si sono riversati per le contrade del borgo medioevale friulano. Senza contare le migliaia di stranieri che da Austria, Slovenia e Germania non hanno voluto mancare all'appuntamento con la zucca e con la rievocazione medioevale che ieri pomeriggio ha catapultato il centro di Venzone in pieno Medioevo. Artefici del salto nel tempo sono stati trenta gruppi storici, friulani e non, forti di centinaia di comparse in costume d'epoca. Da non dimenticare la suggestiva elezione dell'arciduca della zucca secondo l'antico rituale di Preding. Seduti attorno a un tavolo, i sei pretendenti (volontari) si sono contesi l'ambito incarico. A scegliere è stata una zucca sospesa sul tavolo che fatta cadere in mezzo a un piatto pieno fino all'orlo di zucca ha decretato il vincitore. La più macchiata di tutti (questo il criterio) è risultata Annalisa, una bella signora Veneta, che fino all'anno prossimo vestirà i panni dell'Arciduchessa "Salzuchia". Quanto alla zucca più pesante - altro momento clou della manifestazione - ha vinto l'Università di Udine con un esemplare di ben 360 chilogrammi, mentre la più lunga, proveniente da Treviso, ha raggiunto i 198 centimetri. Concluse le premiazioni e incoronata l'Arciduchessa, il centro è stato letteralmente invaso dai cortei storici che hanno dato il via simbolico alla festa medioevale. È questo il volto che Venzone ha mostrato ieri ai turisti, merito di un lavoro dietro le quinte a dir poco imponente. Treni speciali, parcheggi per oltre otto chilometri serviti da bus navetta in spola continua per il centro sono infatti esempio di un'organizzazione praticamente senza falle. Il merito? Il presidente della pro Venzone, Aldo Di Bernardo, non ha dubbi: «È degli oltre 350 volontari coinvolti, membri



La festa della zucca è stata un momento di divertimento per grandi e bambini

di associazioni locali o dei paesi limitrofi». Un bel risultato per la Pro loco e il Comune che organizzano la kermesse, ma anche uno sforzo non indifferente perché a Venzone nulla di ciò che si mangia durante la due giorni è di provenienza industriale. «Tutto è e rimarrà rigorosamente casereccio». Su questo punto il sindaco di Venzone, Amedeo Pascolo, non transige. «Più del 50% delle zucche impiegate - rivela - sono state prodotte a Venzone. Qui, in collaborazione con l'Università di Udine, stiamo studiando quale sia la qualità che meglio si adatta all'uso gastronomico». La fortuna generata dalla festa non riguarda però solo Venzone. L'indotto relativo all'accoglienza alberghiera è infatti consistente.

Maura Delle Case



Nel fotoservizio di Anteprima alcune belle immagini della 17ª edizione della festa della zucca di Venzone che ha avuto circa 70 mila visitatori in due giorni, un vero e proprio record.



L'INIZIATIVA

Museo del sisma in collaborazione con l'Università

VENZONE. L'amicizia tra Università di Udine e Comune di Venzone si rinsalda e lo fa con un nuovo contributo informatico. Si tratta del sito web "Venzone 3D" messo a punto dal laboratorio Uomo-macchina dell'Università che, in rete da ieri, permette di visitare il centro storico della città fortificata accedendo all'indirizzo <http://udine3d.uniud.it> e seguendo le istruzioni. Il rapporto tra Comune e Ateneo si estende però su più fronti, come ricorda il sindaco di Venzone, Amedeo Pascolo: «L'Università ci sta affiancando da anni nell'individuazione della qualità di zucca che meglio si possa adattare ai fini gastronomici».

E mentre si insegue il marchio dop, Venzone sogna di entrare nel Guinness dei primati con la zucca intagliata più pe-

Già realizzato anche un sito Internet grazie all'ateneo

sante, che ancora una volta vede protagonista il partenariato con l'Università di Udine. L'ortaggio, intagliato dal gruppo "Decorazioni artistiche" di Portogruaro durante la due giorni di festa, pesa ben 357 chili ed è stato coltivato dall'azienda agraria universitaria "A.Savardei". Il futuro? Una cosa è certa: la collaborazione tra Venzone e l'Università andrà avanti. Lo afferma con convinzione Pascolo e lo ribadisce il rettore dell'Ateneo friulano, Furio Honsell. «Dopo cinque anni di presenza dell'Universi-

Si potrà "navigare" nel centro storico della città medievale

tà alla festa della zucca, ci sembra naturale presentarci con un regalo nuovo e abbiamo pensato che un sito internet dedicato al centro storico della città e accessibile a tutti fosse il presente migliore», ha dichiarato Honsell che scherzando ha aggiunto: «Gli manca solo una cosa: la pioggia». Quella che ieri, all'ora di pranzo, ha disturbato i festeggiamenti in corso. Il sito internet, a prova di imprevisti meteorologici, sarà una nuova e importante carta di promozione turistica per il Comune di Venzone che su questo fronte

non manca di iniziative. Tra queste la più rilevante è quella messa in campo dall'associazione dei Comuni del terremoto assieme a Comune di Venzone e Università di Udine che stanno lavorando per realizzare il Museo del Sisma, o meglio, uno spazio ancora da battezzare che sarà ospitato a palazzo Orgnani-Martina e che accoglierà, tra i vari documenti disponibili, anche il simulatore della scossa del 6 maggio messo a punto dal laboratorio Uomo-macchina dell'Università. «Sarà un museo che coniuga aspetti prettamente digitali ad altri inerenti l'ingegneria sismica», annuncia Honsell che invece dribbla la domanda sulla possibile inaugurazione: «La sola certezza è rappresentata dal mese e dal giorno (6 maggio), per l'anno si vedrà». (m.d.c.)